



Priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici - Anno 2022

Atto del Governo 353

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	353
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2022, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici
Norma di delega:	Articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18

	Senato	Camera
Date:		
presentazione	18/01/2022	18/01/2022
annuncio:	10/02/2022	08/02/2022
assegnazione:	09/02/2022	08/02/2022
termine per l'espressione del parere:	01/03/2022	28/02/2022
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri	III Affari esteri

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha trasmesso in data 18 gennaio u.s. la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale /[Atto del Governo n. 353](#)) d'individuazione, per l'anno **2022**, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. Le Commissioni parlamentari competenti sono chiamate ad esprimere il proprio parere entro il **28 febbraio 2022**.

Presupposti normativi

La legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), [all'art. 1, comma 588](#), ha modificato la disciplina in tema di **erogazione di contributi pubblici agli enti internazionalistici**, inserendo un nuovo articolo, l'art. 23-*bis*, nel [D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18](#), che detta la disciplina dell'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri.

In base al **comma 1** il **MAECI può erogare**, a valere su un apposito stanziamento, contributi ad **enti con personalità giuridica o ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale**, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. L'articolo 1, comma 724 della **legge di bilancio per il 2020** ([legge 27 dicembre 2019, n. 160](#)) ha ampliato la categoria dei potenziali organismi beneficiari dei contributi, ricomprendendovi anche **associazioni, ancorché non riconosciute, e comitati**.

Il **comma 2** dell'art. 23-*bis* prevede che i contributi siano attribuiti a progetti di ricerca, proposti dagli organismi richiamati, nell'ambito delle priorità tematiche fissate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ogni anno. **Lo schema di decreto è sottoposto al parere delle competenti Commissioni parlamentari** chiamate a pronunciarsi entro venti giorni dall'assegnazione, decorsi i quali il provvedimento può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per tali progetti sono rimborsate nella

misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e l'impiego delle somme assegnate sono pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero.

Il **comma 3** dell' medesimo articolo ha disposto l'abrogazione della [legge 28 dicembre 1982, n. 948](#), recante la previgente normativa per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del MAECI (v. più avanti).

Il **comma 4** del nuovo articolo autorizza una spesa di **778.000 euro annui**, a decorrere dal 2019, per l'attuazione delle norme di cui commi precedenti, cui si provvede mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'abrogazione della legge n. 948/1982.

Si ricorda che la **disciplina previgente**, recata dalla richiamata legge n. 948/1982 disponeva che tali enti potessero beneficiare di **contributi ordinari al bilancio** (art. 1), qualora inseriti nell'apposita tabella triennale redatta dal MAECI (art. 1), o di **cofinanziamenti** alle singole iniziative (art. 2) concordate con l'Amministrazione degli Affari esteri ed all'esito di **una procedura di selezione**. Destinatari dei contributi potevano essere gli enti che svolgessero attività di studio, ricerca e formazione nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali, a condizione che operassero sulla base di una **programmazione triennale** e disponessero delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle attività programmate.

Ai sensi della citata legge n. 948/1982, il contributo destinato ai singoli enti, erogato su base annuale, era determinato da una **tabella allegata alla legge stessa e soggetta a revisione triennale** con decreto interministeriale del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia. La stessa legge prevedeva invece, all'art. 2, che il Ministro degli esteri potesse concedere **contributi straordinari** a favore di singole iniziative di particolare interesse. Tale attività di erogazione era oggetto di una **relazione annuale al Parlamento**, prevista all'art. 3 della stessa normativa.

Contenuto del provvedimento

Secondo quanto riportato nello schema di decreto, la definizione delle priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi conto, per l'anno 2022, di **tre linee fondamentali**. In primo luogo, è sottolineata l'esigenza mettere di mettere a fuoco **gli effetti di medio e: lungo termine della pandemia sulle aree geografiche e sui temi di maggiore rilievo per la politica estera del nostro Paese** e, più in generale, individuare le principali tendenze geopolitiche che si stanno delineando come conseguenza della più ampia fase di transizione che caratterizza il sistema internazionale, a partire dall'impatto delle nuove tecnologie sugli equilibri globali e sugli scenari di sicurezza.

In secondo luogo, lo schema di decreto evidenzia l'esigenza di avviare un **percorso di riflessione** – alla luce delle risultanze della presidenza italiana del G20 e del partenariato italo-britannico al vertice della COP26 - contributo che, anche in futuro, **l'Italia potrà dare alla definizione delle priorità dell'agenda globale**. In questa prospettiva è essenziale per l'insieme del Sistema-Paese definire strategie per il rafforzamento della capacità di previsione e di programmazione, con il duplice obiettivo di accrescere la nostra resilienza e promuovere lo sviluppo di una **politica estera più consapevole e proattiva**.

Particolare attenzione sarà infine dedicata a **progetti che propongano un taglio innovativo**, volto a rafforzare **la capacità di previsione strategica** e di **analisi predittiva** al servizio della politica estera italiana, soprattutto in funzione della **prevenzione delle crisi internazionali**.

L'elencazione dei **quattro grandi assi prioritari di ricerca** rinvia ad altrettante idee-guida della nostra proiezione internazionale, già sperimentate nel corso della leadership dei due importanti esercizi multilaterali del 2021: **Pace, Persone, Pianeta e Sfide globali, Prosperità**.

Nell'ambito del primo asse, "**Programmare per la Pace**", vengono in rilievo i nuovi scenari globali, che connotano un mondo sempre più interconnesso, volatile e competitivo, segnato dalla conflittualità tra le grandi potenze. Vengono inoltre richiamati gli scenari della stabilizzazione della Libia e del Sahel, come nuova area di "vicinato mediterraneo" e del Mediterraneo allargato tra percepito disimpegno americano, ambizioni russo-turche, normalizzazione tra Israele ed alcuni Stati arabi.

Un ulteriore elemento essenziale è costituito dalla lotta al **terrorismo ed alla criminalità organizzata transnazionale**, visti nei suoi approcci multidimensionali, alle azioni multilaterali ed alle specifiche iniziative assunte dall'Italia, a partire dall'apporto della nostra diplomazia giuridica

Una specifica attenzione sarà inoltre riservata alla crisi del sistema-liberaldemocratico ed alla **cooperazione tra le democrazie, dalla sperimentazione di nuovi formati (D10) alla tutela internazionale dei diritti umani, anche alla luce della Presidenza semestrale del Consiglio d'Europa per il periodo novembre 2021-maggio 2022**. Un altro *volet* di questo asse di ricerca è rappresentato dalla riflessione sull'**autonomia strategica europea**, dall'allargamento ai Balcani

occidentali ed alle politiche di vicinato dell'UE a est e nel Mediterraneo.

Un **secondo versante**. "**Programmare per le Persone**", investe la creazione di una nuova narrazione dell'Italia estero, anche attraverso la nuova **Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale**.

In questo ambito rientrano le ricerche per promuovere **un'effettiva parità di genere**, favorire la **partecipazione effettiva delle nuove generazioni** ai processi decisionali multilaterali e nazionali (processi di democratizzazione, *Agenda Youth, Peace and Security*, partecipazione ai processi di transizione digitale ed ecologica).

Qui rientrano anche le ricerche per una valutazione dell'attuazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile in vista della verifica di metà percorso, con particolare riferimento all'impegno dell'Italia per pace, giustizia ed istituzioni ed alle modalità di funzionamento degli strumenti innovativi di funzionamento messi in campo anche dal nostro Paese, come la *Global Alliance for Vaccines and Immunisation* (GAVI) e per la **risposta umanitaria alle crisi ricorrenti**.

Appare centrale, in questo contesto, la prosecuzione dell'impegno italiano contro **ogni forma d'intolleranza e di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere**, in coerenza con il mandato assunto dal nostro Paese nel Consiglio diritti umani delle Nazioni Unite per 2019-2021.

Il **terzo asse prioritario**, sintetizzato nella frase "**Programmare per il Pianeta e le Sfide globali**", ricomprende i filoni tematici della lotta ai cambiamenti climatici e per i processi di decarbonizzazione, sia a livello europeo (nuovo "**Patto UE sulla migrazione e l'asilo**") che nel **quadrante mediterraneo ed africano**, unitamente a quelli sulle nuove prospettive della cooperazione allo sviluppo, a partire dalla collaborazione con gli Stati d'origine e di transito dei flussi migratori.

Afferiscono inoltre a tale asse le grandi tematiche dell'eradicazione della povertà, l'investimento nella **transizione digitale** come fattore abilitante per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'azione per la tutela dei mari e degli oceani,

Infine il **quarto asse**, "**Programmare per la Prosperità**", riunisce i filoni tematici dell'**internazionalizzazione e della digitalizzazione per l'Export**, l'evoluzione del sistema fieristico globale in tempi di ricorrente pandemia, l'attrazione degli investimenti esteri, così come il nuovo **associazionismo italiano all'estero** ed il ruolo delle "reti" di categoria al servizio delle eccellenze italiane nel mondo.

Procedimento di attribuzione dei contributi

Dopo il parere delle competenti Commissioni parlamentari e la successiva emanazione del decreto da parte del Ministro, si procederà alla **pubblicazione di un bando per la presentazione dei progetti di ricerca**. Nel bando saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; i criteri di valutazione; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

Si ricorda che la legge di bilancio per il 2022 ([legge 30 dicembre 2021, n. 234](#)) ha confermato per l'anno corrente lo stanziamento di **778.000 euro** per l'erogazione dei contributi in oggetto.

L'esame delle istanze pervenute - e la successiva selezione dei progetti da finanziare - sarà effettuato a cura di una commissione del MAECI, nominata dal Capo dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica della Segreteria generale e composta da rappresentanti delle Direzioni generali e dei Servizi competenti per materia.

Senato: Dossier n. 97
Camera: Atti del Governo n. 353
21 febbraio 2022

Senato	Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Camera	Servizio Studi Dipartimento Affari Esteri	st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939	 CD_esteri

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

ES0382